Titolare del marchio o del segno su cui si fonda l'opposizione: il ricorrente.

Marchio o segno su cui si fonda l'opposizione: gli impedimenti di cui all'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento del Consiglio n. 207/2009, in particolare un marchio non registrato protetto nel Regno Unito, nonché le osservazioni dei terzi ai sensi dell'articolo 40 del regolamento n. 207/2009.

Decisione della divisione d'opposizione: rigetto dell'opposizione.

Decisione della commissione di ricorso: rigetto del ricorso.

Motivi dedotti:

- violazione dell'articolo 7, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento n. 207/2009;
- violazione dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento n. 207/2009.

Ricorso proposto il 28 maggio 2012 — Ntouvast/ECDC

(Causa T-223/12)

(2012/C 227/42)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Ioannis Ntouvast (Sundbyberg, Svezia) (rappresentante: avv. E. Mylonas)

Convenuto: Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Stoccolma, Svezia)

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- Annullare la decisione del convenuto, del 27 marzo 2012, di negare al ricorrente l'accesso alle relazioni finali di revisione contabile realizzate in merito all'ECDC dal servizio interno di revisione contabile della Commissione europea; e
- Condannare il convenuto alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce due motivi.

- 1) Primo motivo, vertente sulla violazione di un requisito procedurale fondamentale (obbligo di motivazione), con conseguente violazione dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001⁽¹⁾ e dell'articolo 41, paragrafo 2, lettera c) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in quanto:
 - il convenuto ha fornito unicamente una motivazione astratta e generica per rifiutare l'accesso a qualsiasi relazione, in suo possesso, relativa alla revisione contabile effettuata sull'ECDC dal servizio interno di revisione contabile della Commissione europea; inoltre, esso non avrebbe dimostrato che non sussisteva un interesse pubblico superiore alla divulgazione;

- in base ad una giurisprudenza consolidata, i motivi indicati per negare l'accesso a documenti devono essere concreti e individuali, nonché specifici e descrivere effettivamente l'eventuale interesse che prevale sul diritto di accesso del ricorrente dimostrando che non sussiste un interesse pubblico superiore alla divulgazione.

- 2) Secondo motivo, vertente sulla violazione dei Trattati (articolo 15, paragrafo 3, TFUE) e di una disposizione di legge (regolamento (CE) n. 1049/2001) relativa alla loro applicazione, in quanto:

- non avendo fornito una motivazione adeguata e sufficiente per negare la divulgazione dei documenti richiesti, il convenuto ha altresì violato il suo obbligo derivante dagli articoli 2, paragrafo 1 e 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001 e dall'articolo 15, paragrafo 3, TFUE di concedere al ricorrente l'accesso ai documenti richiesti entro 15 giorni lavorativi dalla registrazione della sua domanda di conferma.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145, pag. 43)

Ricorso proposto il 29 maggio 2012 — Lidl Stiftung/UAMI — LIDL MUSIC (LIDL express)

(Causa T-225/12)

(2012/C 227/43)

Lingua in cui è stato redatto il ricorso: l'inglese

Parti

Ricorrente: Lidl Stiftung & Co. KG (Neckarsulm, Germania) (rappresentanti: avv.ti M. Schaeffer, M. Wolter e A. Marx)

Convenuto: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli).

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: LIDL MUSIC, spol. s r.o. (Brno, Repubblica ceca)

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della prima commissione di ricorso dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) del 21 marzo 2012 (procedimento R 2379/2010-1);
- condannare il convenuto alle spese.

Motivi e principali argomenti

Richiedente il marchio comunitario: la ricorrente.

Marchio comunitario di cui trattasi: il marchio figurativo «LIDL express» per prodotti della classe 15 — domanda di marchio comunitario n. 6 857 536.

Titolare del marchio o del segno su cui si fonda l'opposizione: la controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso.

Marchio o segno su cui si fonda l'opposizione: marchio figurativo nazionale e marchio denominativo comunitario «LIDL MUSIC», per prodotti della classe 15.

Decisione della divisione d'opposizione: accoglimento dell'opposizione.

Decisione della commissione di ricorso: rigetto del ricorso.

Motivi dedotti:

- violazione dell'articolo 15, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 42, paragrafi 2 e 3, del regolamento del Consiglio n. 207/2009 e con la regola 22, paragrafi 3 e 4, del regolamento della Commissione n. 2868/95;
- violazione dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 42, paragrafi 2 e 3, del regolamento del Consiglio n. 207/2009;
- violazione dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), del regolamento del Consiglio n. 207/2009.

Ricorso proposto il 29 maggio 2012 — Lidl Stiftung/UAMI — LIDL MUSIC (LIDL)

(Causa T-226/12)

(2012/C 227/44)

Lingua in cui è stato redatto il ricorso: l'inglese

Parti

Ricorrente: Lidl Stiftung & Co. KG (Neckarsulm, Germania) (rappresentanti: avv.ti M. Schaeffer, M. Wolter e A. Marx)

Convenuto: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: LIDL MUSIC, spol. s r.o. (Brno, Repubblica ceca)

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della prima commissione di ricorso dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli), del 21 marzo 2012, nel procedimento R 2380/2010-1;
- condannare il convenuto alle spese.

Motivi e principali argomenti

Richiedente il marchio comunitario: la ricorrente.

Marchio comunitario di cui trattasi: il marchio figurativo «LIDL» per prodotti della classe 15 — domanda di marchio comunitario n. 6 861 025

Titolare del marchio o del segno su cui si fonda l'opposizione: la controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso.

Marchio e segno su cui si fonda l'opposizione: il marchio figurativo nazionale e il marchio denominativo comunitario «LIDL MUSIC», per prodotti della classe 15.

Decisione della divisione d'opposizione: accoglimento dell'opposizione.

Decisione della commissione di ricorso: rigetto del ricorso.

Motivi dedotti:

- violazione dell'articolo 15, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 42, paragrafi 2 e 3, del regolamento del Consiglio n. 207/2009 e con la regola 22, paragrafi 3 e 4, del regolamento della Commissione n. 2868/95;
- violazione dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 42, paragrafi 2 e 3, del regolamento del Consiglio n. 207/2009;
- violazione dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), del regolamento del Consiglio n. 207/2009.

Ricorso proposto il 30 maggio 2012 — Saobraćajni institut CIP/Commissione

(Causa T-227/12)

(2012/C 227/45)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Saobraćajni institut CIP d.o.o. (Belgrado, Serbia) (rappresentante: avv. A. Lojpur)

Convenuta: Commissione europea

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la gara d'appalto pubblicata il 3 aprile 2012, relativa all'elaborazione della documentazione tecnica concernente il progetto di modernizzazione ferroviaria recante il titolo «Costruzione della nuova tratta ferroviaria a binario unico di Niš, con partenza dalla stazione di Robna fino a quella di Sicevo», conformemente alle norme di interoperabilità dell'UE, agli accordi AGC, AGTC e SEEC (GU S 65-104847), che esclude la partecipazione della ricorrente;